

**COMUNE DI  
PAVIA DI UDINE**

**VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. n. 47**

**7 - RELAZIONE DI INCIDENZA RISPETTO AL  
S.I.C.**

Il Progettista: arch. Gianfranco Pascutti  
del Gruppo Settanta  
Studio di architettura  
Viale Ledra, 70/a  
33100 UDINE

settembre 2014

# **RELAZIONE DI INCIDENZA RISPETTO AL S.I.C.**

## **1 GENERALITÀ E CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE**

Il S.I.C. IT3320029 denominato “Confluenza Fiumi Torre e Natisone” sviluppa una superficie di 604 ha di cui 55 ha rientrano nel Comune di Pavia di Udine pari al 9% del totale.

Siamo dunque in presenza di una superficie piuttosto ridotta che occupa l'area golenale sulla sponda sinistra del Torre. Il S.I.C. Parte dal ponte di Pecoto ed arriva al confine con il Comune di Trivignano. In prossimità del ponte l'abitato di Percoto è molto vicino al S.I.C., procedendo verso sud la distanza si accresce lasciando libera una consistente area utilizzata a prato e a seminativo.

I piani regolatori succedutisi nel corso degli anni hanno previsto norme rigorose di tutela che hanno impedito l'estendersi dell'edificato verso il fiume ed hanno orientato in senso fortemente conservativo gli interventi a carico della sentieristica, della manutenzione idraulica e del taglio della vegetazione arborea.

La variante in oggetto, ispirata alle stesse finalità, accoglie e ripropone i contenuti delle Direttive U.E., ammette solo interventi manutentivi di minimo impatto ambientale e non prevede interventi edilizi che riducano lo spazio libero compreso tra il fiume e l'abitato.

La variante generale in oggetto prevede modifiche puntuali nella zonizzazione distribuite su tutto il territorio che non modificano sostanzialmente la struttura del piano vigente. Si prevedono modesti incrementi di zona residenziale che saturano la porosità del tessuto urbano e che, in ogni caso, mantengono la compattezza dei nuclei abitati. Gli interventi più significativi sono dovuti alla necessità di trasformare in zona residenziale o in zona commerciale aree produttive dismesse. Segnaliamo un'ampia area a Percoto, in prossimità della Caserma dei Carabinieri, che viene destinata per metà a zona C e per metà a zona commerciale.

Sempre a Percoto, nella zona sud-est, una piccola area produttiva dismessa è stata classificata in zona B.

A sud di Lauzacco un'area produttiva dismessa è stata classificata in zona H2.

La variante non prevede dunque sostanziali incrementi di zona C in quanto la dotazione del P.R.G.C. vigente è ampiamente sufficiente a coprire il fabbisogno.

In merito alle zone D, a parte qualche modestissimo ampliamento per risolvere necessità puntuali, il problema (che si proporrà anche per il futuro) consiste nella difficile riutilizzazione delle aree dismesse. Per quanto attiene alla dotazione di aree per attrezzature e servizi pubblici, la consistenza dell'esistente è ampiamente sufficiente e rispettosa degli standard.

## **2 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI PIANI E/O PROGETTI, STATO COMPLESSIVO DEI LUOGHI**

La variante accoglie in toto le previsioni del P.T.I. Relativo alla Z.I.U., accoglie inoltre il progetto del nuovo elettrodotto ed è conforme a tutti i piani di livello sovraordinato.

## **3 USO DELLE RISORSE NATURALI – INTERAZIONE NEGLI HABITAT INTERESSATI**

Le variazioni alla zonizzazione proposte dalla variante utilizzano ambiti territoriali contigui o interni ad aree già edificate e in alcuni casi, quali ad esempio la sostituzione di zone a destinazione produttiva, riducono gli elementi di conflittualità con l'abitato attiguo.

In generale si può dunque affermare che le variazioni non incidono significativamente nell'uso delle risorse e rispetto agli habitat interessati.

## **4 PRODUZIONE DI RIFIUTI**

La crisi del settore produttivo comporta una significativa riduzione nella produzione dei rifiuti.

Il modesto aumento di zone residenziali comporterà invece un incremento. Nel merito è tuttavia da segnalare l'attenta strategia adottata dal Comune con la raccolta differenziata effettuata porta a porta che ha dato esiti eccellenti.

## 5 INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

Le variazioni proposte, che prevedono una riduzione delle zone produttive ed un modesto incremento delle aree a destinazione residenziale non alterano sostanzialmente la situazione in essere.

## 6 RISCHIO DI INCIDENTI PER QUANTO RIGUARDA LE SOSTANZE E LE TECNOLOGIE

La situazione vigente non viene alterata.

## 7 SINTESI DEGLI ELEMENTI OSSERVATI

Quadro sinottico	Componenti abiotiche				Componenti biotiche				Componenti ecologiche			
	Suolo e sottosuolo	Aria	Acqua	Aspetti geomorfologici	Vegetazione	Sistemi agrari	Fauna	Ecosistemi	Qualità e capacità di rigenerazione risorse naturali della zona	Capacità di carico dell'ambiente naturale	Assetto infrastrutturale	Aspetti insediativi
<b>Elementi osservati</b>												
	<b>Livelli di incidenza</b>											
	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP

## 8 CONCLUSIONI

Alla luce dei rilievi e delle considerazioni sviluppate nei punti precedenti le modifiche proposte dalla variante in oggetto non comportano alcuna incidenza sull'area S.I.C..

## **INDICE**

1	GENERALITÀ E CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE.....	2
2	COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI PIANI E/O PROGETTI, STATO COMPLESSIVO DEI LUOGHI.....	2
3	USO DELLE RISORSE NATURALI – INTERAZIONE NEGLI HABITAT INTERESSATI.....	2
4	PRODUZIONE DI RIFIUTI.....	2
5	INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI.....	3
6	RISCHIO DI INCIDENTI PER QUANTO RIGUARDA LE SOSTANZE E LE TECNOLOGIE.....	3
7	SINTESI DEGLI ELEMENTI OSSERVATI.....	3
8	CONCLUSIONI.....	3